



CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO B2 **CELI 3**

SESSIONE PRIMAVERILE 2018

PARTE A

PROVA DI COMPrensione DELLA LETTURA

(punteggio della prova: 40 punti)

PARTE B

PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI

(punteggio della prova: 40 punti)

TEMPO: 2 ore e 15 minuti

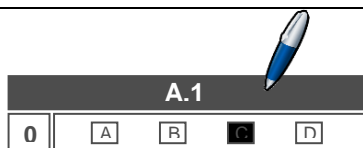
ATTENZIONE!

- Inserire tutte le risposte negli appositi Fogli delle risposte
- Scrivere in modo chiaro e leggibile
- Annerire le caselle secondo le istruzioni
- Utilizzare esclusivamente la penna

PARTE A PROVA DI COMPRENSIONE DELLA LETTURA

A.1 Leggere i due testi. Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino a ogni numero da 1 a 9, la lettera A, B, C o D corrispondente alla risposta scelta.

Esempio di risposta :



A.1				
0	A	B	C	D

1° testo**GLI ITALIANI DEL TITANIC**

Claudio Bossi da vent'anni dedica tutto il suo tempo libero, fine settimana compresi, a "cacciare" gli italiani che erano presenti sul Titanic, il transatlantico che affondò nell'Oceano Atlantico il 14 aprile 1912. Di giorno lavora in un'azienda tessile, poi si trasforma in un esperto e acuto investigatore. Grazie alle sue ricerche sappiamo che i nostri connazionali imbarcati sul gigante d'acciaio erano 37, persone il cui ricordo sta scomparendo persino dalla memoria dei loro discendenti.

Siamo andati a cercare Bossi e ci ha invitato a casa sua, per raccontarci la sua storia e mostrarci le armi che ha usato per dare un nome e un volto ai nostri sfortunati connazionali a bordo del Titanic nel momento del naufragio. Su alcuni scaffali sono allineati almeno 50 libri che compongono la sua personale libreria; tra di essi spicca il volume *Titanic*, che lui stesso ha pubblicato in questi giorni in occasione del centenario dell'affondamento. E poi una copia del progetto costruttivo della nave, documenti, microfilm, le foto degli italiani.

«Da ragazzino vidi alla TV un film e così scoprii la mia passione per quella nave e per le vicende che la riguardavano», spiega. Poi, dopo vent'anni, ecco il nuovo colpo di fulmine. *«Era il 1985, durante il telegiornale fu annunciato che era stato ritrovato il relitto del Titanic da Bob Ballard, un famoso cacciatore di imbarcazioni finite in fondo al mare. Andai subito a comprare il giornale e cominciai a leggere libri. Mi resi conto che c'erano parecchie contraddizioni. A me interessava sapere degli italiani che erano a bordo, ma i nomi riportati in una edizione non erano riportati in un'altra: allora decisi di fare un'indagine per conto mio».* Bossi entra e esce dalle biblioteche, ma niente. La vera svolta c'è nel 2007, quando incontra Mario Salussolia, parente di un cameriere del Titanic. Mario chiede notizie del suo familiare, poi decide di regalare a Bossi tutto il suo archivio di microfilm recuperati al *National Archive* di Londra. Un tesoro di inestimabile valore: i microfilm contengono la lista originale dei passeggeri.

Confrontando e incrociando i dati Bossi riesce, con grande difficoltà, a circoscrivere il campo delle sue ricerche. *«C'erano molte discordanze, soprattutto sui nomi delle persone che, scritti a mano, erano quasi illeggibili. E poi in quasi tutte le liste i componenti dell'equipaggio e i passeggeri erano semplicemente divisi tra inglesi e non inglesi, di nessuno veniva riportata con esattezza la città di origine, ma solo la città nella quale erano diretti. Un nome italiano poteva appartenere a un cittadino svizzero, oppure un cognome italiano associato a un nome inglese poteva significare che mi trovavo di fronte a un emigrato che era diventato britannico».* Confrontando e verificando, Bossi arriva ad individuare con certezza 37 italiani. Le loro storie sono molto belle.

Addirittura romantica la vicenda dei coniugi toscani Del Carlo. Lui, Sebastiano, residente oltreoceano, era tornato in Italia apposta per sposarsi. Insieme alla moglie, Argene Genovesi, si era imbarcato per il viaggio di ritorno, loro destinazione finale sarebbe stata la California. Nell'affondamento lui morì. Il 14 novembre Argene avrebbe dato alla luce una bambina. La chiamò Maria Salvata.

1 Claudio Bossi

- ☐ A fa dei turni di notte
- ☐ B è occupato anche la domenica
- ☐ C ha ricevuto l'incarico di fare delle indagini
- ☐ D ha scoperto che sul Titanic c'erano degli italiani

2 Claudio Bossi ha, nella sua casa,

- ☐ A una collezione di armi
- ☐ B i libri che ha scritto sul Titanic
- ☐ C un modellino del Titanic
- ☐ D i materiali per le sue indagini

3 Bossi si interessa al Titanic

- ☐ A per amore della ricerca
- ☐ B per fare luce su dati discordanti
- ☐ C per rispondere a Mario Salussolia
- ☐ D per esaminare i ritrovamenti di Bob Ballard

4 Per Bossi fu facile individuare

- ☐ A la destinazione dei passeggeri
- ☐ B la provenienza dei passeggeri
- ☐ C la nazionalità dei passeggeri
- ☐ D il numero dei passeggeri italiani

5 Argene

- ☐ A andò a vivere in California
- ☐ B si risposò in America
- ☐ C sopravvisse al marito
- ☐ D partorì durante il viaggio

2° testo**IN ITALIA**

Mi chiamo Maria. Forse la mia non è la storia tipica dello straniero che viene in Italia e che deve lottare per la sopravvivenza, però sicuramente tutti noi immigrati abbiamo in comune una cosa: la nostalgia di casa, degli amici con i quali abbiamo condiviso i momenti più belli della nostra infanzia. Avevo 22 anni quando sono venuta in Italia come turista e poi, sebbene avessi qualche dubbio, ci sono tornata per studiare. Avevo solo una valigia in mano e in testa tanti sogni: il mondo era mio, finalmente avevo un paio di ali con le quali potevo volare, finalmente potevo organizzare la mia vita da sola, senza nessun aiuto!

Studiavo a Perugia e lavoravo, come tante altre ragazze straniere: prima come domestica, poi come baby-sitter. Dopo un anno sono venuta a Roma e sono stata assunta in un ristorante. Nello stesso periodo ho seguito un corso per diventare rappresentante. Per 2 anni ho lavorato come agente di commercio, ma la mia vera vocazione non era quella, anche se devo ammettere che ho imparato molto da quel lavoro che, inoltre (come del resto gli altri che avevo svolto fino ad allora), mi permetteva di vivere dignitosamente.

Continuavo a sognare e a volere qualcosa di diverso: non sapevo esattamente che cosa, ma sentivo che quello che avevo non mi bastava. Un giorno ho letto sul giornale un annuncio che mi ha incuriosito molto: un corso per mediatori culturali. Dopo aver frequentato le lezioni per un paio di mesi e aver affrontato una lunga serie di colloqui, mi sono trovata a lavorare in un mondo completamente sconosciuto fino ad allora: nel sociale.

Ora faccio questo lavoro, non facile, ma molto gratificante. Ogni tanto mio figlio mi chiede di raccontargli di me. Pensando al passato mi rivedo appena arrivata in Italia, mi vedo mentre leggo gli annunci sui giornali per cercare una casa o un lavoro, mi ricordo i giorni di festa, quando la nostalgia si faceva sentire più forte. Sono passati molti anni, mi sono abituata a mangiare la pasta, ho cambiato le mie abitudini, condivido le preoccupazioni che in questo periodo di crisi affliggono tanti italiani. Ora sto scrivendo un libro e un amico mi ha dato un bel consiglio: "Sarebbe bello se tu regalassi una copia del tuo libro a chi ti aveva detto che non eri in grado di fare niente!". Il libro non l'ho ancora finito, ma ci sono persone alle quali regalerei volentieri qualche capitolo. Una parte dei miei sogni li ho realizzati, altri ce li ho ancora nel cassetto, ma continuo a volare!

6 Maria, venendo in Italia, sapeva

- ☐ A che avrebbe avuto delle difficoltà nello studio
- ☐ B che i suoi sogni sarebbero diventati realtà
- ☐ C che avrebbe avuto l'opportunità di realizzarsi
- ☐ D che avrebbe sofferto di solitudine

7 Maria racconta che, dopo il suo arrivo in Italia, ha svolto lavori

- ☐ A riservati agli stranieri
- ☐ B sempre più qualificati
- ☐ C sempre meglio retribuiti
- ☐ D a tempo determinato

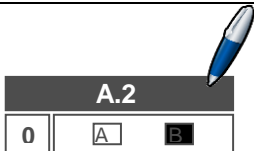
8 Maria, per lavorare nel sociale,

- ☐ A ha pubblicato un annuncio
- ☐ B ha superato una selezione
- ☐ C ha lasciato un lavoro interessante
- ☐ D ha rinunciato ai suoi sogni

9 Attualmente Maria

- ☐ A si è ben integrata
- ☐ B ha raggiunto i suoi obiettivi
- ☐ C ricorda con nostalgia i primi anni in Italia
- ☐ D scrive un libro per ringraziare chi l'ha aiutata

A.2 Leggere i due testi indicati rispettivamente con **Testo A** e **Testo B**.Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino ad ogni numero da 10 a 19, la lettera:☐ **A** se l'informazione si riferisce al testo **Testo A**☐ **B** se l'informazione si riferisce al testo **Testo B**

	
Esempio di risposta :	

INTERVISTA A DUE RAGAZZI BOCCIATI

Testo A	Testo B
<p><i>Quali sono stati i motivi della tua bocciatura?</i> Sono stati due: la poca voglia di studiare e il pessimo comportamento scolastico.</p> <p><i>Ti aspettavi la bocciatura o è stata una sorpresa?</i> Me l'aspettavo, infatti a metà maggio, quando ho visto che le cose andavano male, ho smesso di andare a scuola.</p> <p><i>Come hanno reagito i tuoi genitori alla notizia?</i> I miei genitori già lo sapevano, ma mia madre è rimasta ugualmente tanto male. Mi dispiace di averle dato questo dispiacere, cercherò di farmi perdonare.</p> <p><i>Come ti sei ambientato nella nuova classe che frequenti quest'anno?</i> All'inizio ho notato una certa differenza di mentalità, forse perché venivo da un piccolo centro e non ero abituato ai ragazzi di città, ma poi mi sono accorto che, in fondo, erano molto simili a me, anche se ce n'è qualcuno che prenderei volentieri a schiaffi!</p> <p><i>I tuoi genitori ti hanno privato di qualcosa di particolare?</i> In rapida successione mi è sparito il televisore, lo stereo, il computer e infine il motorino, non perché me lo avessero levato, ma per il semplice fatto che mio padre, in un momento di rabbia, lo ha distrutto quasi completamente.</p> <p><i>Se ti bocciano di nuovo, che farai?</i> Smetterei, perché così vuole mio padre. Se dipendesse da me, continuerei.</p>	<p><i>Quali sono stati i motivi della tua bocciatura?</i> Non mi trovavo bene con la classe e non ho mai aperto un libro.</p> <p><i>Ti aspettavi la bocciatura o è stata una sorpresa?</i> È stata un'autentica sorpresa. Mi hanno bocciato con 4 materie, speravo che qualche professore mi aiutasse!</p> <p><i>Come hanno reagito i tuoi genitori alla notizia?</i> Per tre giorni non ho avuto il coraggio di tornare a casa e sono stato dai miei nonni, che sono molto comprensivi. Avevo paura dei miei genitori, infatti, quando alla fine sono tornato a casa, me ne hanno dette di tutti i colori!</p> <p><i>Come ti sei ambientato nella nuova classe che frequenti quest'anno?</i> Benissimo, anche se con alcuni professori ci sono vecchi rancori che non si possono cancellare.</p> <p><i>I tuoi genitori ti hanno privato di qualcosa di particolare?</i> Sì, la macchina bella. Tanti amici mi hanno suggerito di prendere il motorino, ma io gli ho risposto che se fosse stato inverno non avrei avuto problemi, ma visto che era estate... In estate si va più spesso in discoteca e, se si vuol far colpo sulle ragazze, la macchina, e soprattutto quella bella, ci vuole per forza!</p> <p><i>Se ti bocciano di nuovo, che farai?</i> Anche se a scuola non ho voglia di fare niente, mi riscriverei, perché mi sento in dovere di arrivare a prendere il diploma.</p>

- 10** La sua condotta ha influenzato il risultato finale
- 11** Non ha saputo valutare la sua situazione
- 12** I parenti lo hanno aiutato
- 13** Si sente in colpa
- 14** È difficile dimenticare avvenimenti del passato
- 15** Ha cambiato scuola
- 16** I compagni non sono tutti simpatici
- 17** Non ha più un mezzo per gli spostamenti
- 18** Se ci sarà da prendere una decisione, lo farà il padre
- 19** Ci sono obiettivi che si devono raggiungere

A.3 Leggere il testo.

Rispondere alle domande o completare le affermazioni nel **Foglio delle Risposte**, negli spazi numerati da 20 a 23.

A.3	
0	esempio <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Esempio di risposta :

LA FAVOLA DI SANDER, DA CAVALLO DIFETTOSO A CAMPIONE

La storia di Sander e Roberto inizia lo scorso settembre. Sander vive in Olanda ed è quello che nell'ambiente viene definito un cavallo difettoso: un bell'animale, ma con un carattere difficile e il fatto che sia di temperamento nervoso non lo rende particolarmente quotato. Roberto Previtali sta a più di 1.100 chilometri di distanza, a Bergamo, ed è quello che normalmente viene definito un bravo ragazzo: il mattino lavora, la sera studia, il pomeriggio cavalca: l'amore per i cavalli in casa Previtali si tramanda da generazioni. Nella piccola scuderia di famiglia ce ne sono dieci, ma ne serve uno nuovo e si parte per l'Olanda. *«Cercavamo un buon cavallo da comprare senza spendere una fortuna, mio padre non è un petroliere... E poi la nostra filosofia è sempre stata questa: tenere cavalli che possono regalare sorprese, ma che anche se vincono poco non ti fanno versare un mare di lacrime»*, racconta Roberto. *«Quando ho visto Sander avevamo già scartato due cavalli e stavamo per ripartire per l'Italia: ho capito subito che lui era quello giusto»*. Il papà di Roberto ha staccato un assegno di 20 mila euro, una cifra dieci volte inferiore rispetto a quella che solitamente si paga per i cavalli da competizione. Ma il proprietario olandese di Sander gli ha stretto la mano contento, convinto di aver chiuso un buon affare: si era liberato di Sander! *«Una volta a casa - continua il suo racconto Roberto - Sander si è rivelato però più nervoso di quando l'ho provato»*. Le prime gare sono andate male. *«Dopo ogni salto Sander si imbizzarriva e io mi spaventavo. Poi ho imparato a conoscerlo, a parlare il suo stesso linguaggio, a comprendere quello che voleva dirmi con i suoi saltelli. E lui ha imparato a fidarsi di me. Un cavallo va capito, se vuoi ottenere da lui grandi risultati»*. E i risultati sono arrivati: dopo aver vinto il premio Saut Hermès a Parigi, Roberto è stato definito dalla stampa di settore "la rivelazione italiana".

- 20** In quale occasione i destini di Roberto e Sander si sono incrociati? (12 - 18 parole)
- 21** Perché Roberto non si dispera se i cavalli che compra si rivelano poco competitivi? (7 - 13 parole)
- 22** Perché il proprietario olandese di Sanders è contento di averlo venduto? (12 - 18 parole)
- 23** In che modo Roberto è riuscito a rendere Sanders competitivo e vincente? (10 - 15 parole)

PARTE B PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI

B.1 Svolgere UNO dei seguenti compiti. (Da un minimo di 120 ad un massimo di 180 parole)

Scrivere nello spazio riservato a **B.1** nel **Foglio delle Risposte**

- 1** I genitori esercitano un'influenza determinante nell'educazione dei figli. Lei come pensa che essi dovrebbero comportarsi con i ragazzi per prepararli adeguatamente ad affrontare la vita? È meglio che assumano un atteggiamento rigido e severo o è preferibile un atteggiamento permissivo?
Esponga e argomenta le Sue opinioni in proposito, facendo anche riferimento alla Sua esperienza di figlio o di genitore.

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

- 2** "Vietato fumare" è probabilmente uno dei divieti più trasgrediti. Ci sono dei Paesi tolleranti riguardo al fenomeno del fumo e altri, invece, in cui c'è una vera e propria caccia ai fumatori, considerati quasi come dei criminali che danneggiano non solo se stessi, ma anche la salute pubblica.
Per un dibattito sul fumo, Lei scrive un intervento in cui esprime le Sue opinioni su questo problema e sul giusto atteggiamento da adottare nei confronti dei fumatori.

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

B.2 Svolgere UNO dei seguenti tre compiti (Da un minimo di 80 ad un massimo di 100 parole)

Scrivere nello spazio riservato a **B.2** nel **Foglio delle Risposte**

- 1** Una Sua amica italiana L'ha invitata a casa sua per trascorrere un periodo di vacanza, ma Lei non ha alcuna voglia di andarci perché non sopporta i genitori di questa ragazza. Così le scrive una mail per rifiutare l'invito.

Nella e-mail

- saluta l'amica e le racconta ciò che fa in questo periodo
- la ringrazia per l'invito
- le dice che non può andare a casa sua e trova una scusa convincente per non accettare, senza dire il vero motivo

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

- 2** Lei lavora da tempo presso uno studio legale. Un giorno, per motivi familiari, Lei arriva in ufficio con un notevole ritardo. Poiché quel giorno l'avvocato, Suo datore di lavoro, è assente, Lei potrebbe anche non raccontargli del ritardo, invece gli scrive una mail.

Nella e-mail

- spiega al Suo datore di lavoro l'accaduto e se ne rammarica
- sottolinea la correttezza e la puntualità che L'hanno sempre caratterizzata nel lavoro
- lo rassicura che non accadrà più

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

- 3** Lei ha deciso di seguire un corso di recitazione e vuol coinvolgere anche un Suo amico italiano. Così gli scrive una mail.

Nella e-mail

- lo saluta e gli spiega perché è interessato a frequentare un corso di recitazione
- gli indica gli orari e i giorni delle lezioni e il costo del corso
- gli propone di partecipare insieme a Lei e cerca di convincerlo con delle valide argomentazioni

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**



CENTRO VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Università per Stranieri Perugia



Università
per Stranieri
di Perugia

